

STATALI: BOOM DI ASSENZE AL SUD

Nel triennio 2012-2014 si è verificato un vero e proprio boom di assenze per malattia tra i dipendenti del Pubblico impiego. Ciò è avvenuto soprattutto nel Sud. In Campania l'aumento degli eventi di malattia (*) è stato del 15,1 per cento, in Molise del 14 per cento, in Abruzzo del 12,9 per cento, nel Lazio del 12,4 per cento, in Sardegna dell'11,6 per cento e in Basilicata del 11,4 per cento.

A differenza del settore privato - dove in tutte le regioni, ad eccezione della Puglia, si è verificata una contrazione delle assenze - nel settore pubblico, invece, la crescita ha interessato tutte le realtà geografiche del Paese.

A segnalarlo è l'Ufficio studi della CGIA di Mestre che ha elaborato i dati forniti dall'Inps.

“Ovviamente – dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo - non abbiamo alcun elemento per affermare che dietro questi numeri si nascondano forme più o meno velate di assenteismo. Tuttavia il sospetto c'è. Se in Campania, ad esempio, tra il 2012 e il 2014 le assenze per malattia nel settore privato sono diminuite del 4,6 per cento, mentre nel pubblico sono cresciute del 15,1 per cento, il dubbio che qualcuno abbia fatto il furbo c'è”.

=====

(*) evento morboso a causa del quale si verifica lo stato di malattia anche in presenza di più certificazioni mediche di continuazione; convenzionalmente più certificati medici consecutivi si considerano riconducibili ad un unico evento se la data di fine malattia presente su un certificato è temporalmente distante non più di 2 giorni di calendario dalla data di inizio malattia del certificato successivo.

In termini assoluti la regione che presenta il più alto numero di eventi di malattia nel settore pubblico è il Lazio. Nel 2014 (ultimo anno in cui sono disponibili i dati) gli eventi sono stati 704.748. Seguono la Sicilia (637.643), la Campania (545.322) e la Lombardia (532.895).

Si tenga altresì presente che, come precisa l'Inps, non tutti i lavoratori dipendenti del settore privato sono assicurati per la malattia. In particolare tra le principali categorie di lavoratori assicurati ci sono gli operai del settore industria, gli operai e gli impiegati dei settori terziario e servizi, i lavoratori dell'agricoltura, gli apprendisti, i lavoratori iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2 comma 26. Legge 335/95. Per contro, tra le principali categorie di lavoratori non assicurati per la malattia ci sono i collaboratori familiari (colf e badanti), gli impiegati e i quadri dell'industria e i dirigenti.

Infine, ricorda il segretario della CGIA Renato Mason: "I dati Inps stati estratti dall'Osservatorio sulla certificazione di malattia dei lavoratori dipendenti privati e pubblici dell'Inps, avviato nel 2011. In queste statistiche non sono riportate le assenze riferite alla gravidanza, alle disposizioni previste dalla legge n° 104/1992 (assistenza disabili) e alla donazione del sangue".

Gli eventi di malattia (*) nel settore pubblico – Dati regionali

Valori in unità e variazione %

Regioni	2012	2013	2014	Var. % 2014/2012
Campania	473.649	529.576	545.322	+15,1
Molise	16.705	19.274	19.039	+14,0
Abruzzo	85.380	94.716	96.414	+12,9
Lazio	626.828	679.352	704.784	+12,4
Sardegna	123.471	134.166	137.817	+11,6
Basilicata	40.687	44.071	45.341	+11,4
Umbria	56.025	62.052	62.123	+10,9
Emilia-Romagna	283.443	316.147	313.576	+10,6
Toscana	235.684	262.043	259.586	+10,1
Veneto	272.952	293.942	298.401	+9,3
Piemonte	287.783	309.676	313.473	+8,9
Valle d'Aosta	11.669	12.798	12.670	+8,6
Liguria	128.702	138.272	139.164	+8,1
Puglia	273.566	295.729	294.891	+7,8
Marche	84.795	91.715	91.031	+7,4
Friuli-Venezia Giulia	81.857	91.313	87.446	+6,8
Sicilia	612.041	645.047	637.643	+4,2
Lombardia	512.606	541.528	532.895	+4,0
Trentino-Alto-Adige	89.963	96.134	93.375	+3,8
Calabria	177.667	181.216	184.312	+3,7
Italia	4.475.473	4.838.767	4.869.303	+8,8

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

(*) Evento morboso a causa del quale si verifica lo stato di malattia anche in presenza di più certificazioni mediche di continuazione; convenzionalmente più certificati medici consecutivi si considerano riconducibili ad un unico evento se la data di fine malattia presente su un certificato è temporalmente distante non più di 2 giorni di calendario dalla data di inizio malattia del certificato successivo.

Gli eventi di malattia (*) nel settore privato (**) – Dati regionali

Valori in unità e variazione %

Regioni	2012	2013	2014	Var. % 2014/2012
Puglia	372.565	373.366	381.235	+2,3
Emilia-Romagna	909.120	927.250	892.831	-1,8
Liguria	219.590	220.220	215.123	-2,0
Toscana	537.662	545.536	518.435	-3,6
Veneto	829.666	819.103	799.691	-3,6
Lazio	1.041.674	1.064.572	1.003.857	-3,6
Calabria	261.727	261.635	251.159	-4,0
Valle d'Aosta	14.701	14.906	14.053	-4,4
Campania	549.817	535.266	524.752	-4,6
Abruzzo	143.203	143.512	136.606	-4,6
Sardegna	156.049	154.251	148.564	-4,8
Lombardia	1.944.748	1.930.054	1.851.125	-4,8
Trentino-Alto-Adige	168.077	168.029	159.489	-5,1
Piemonte	739.751	732.673	701.865	-5,1
Umbria	99.889	100.144	93.926	-6,0
Friuli-Venezia Giulia	187.281	189.675	173.808	-7,2
Basilicata	38.426	36.398	35.573	-7,4
Sicilia	468.058	467.862	430.646	-8,0
Marche	186.112	184.605	170.850	-8,2
Molise	22.024	20.954	19.661	-10,7
Italia	8.890.140	8.890.011	8.523.249	-4,1

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

(*) Evento morboso a causa del quale si verifica lo stato di malattia anche in presenza di più certificazioni mediche di continuazione; convenzionalmente più certificati medici consecutivi si considerano riconducibili ad un unico evento se la data di fine malattia presente su un certificato è temporalmente distante non più di 2 giorni di calendario dalla data di inizio malattia del certificato successivo.

(**) Sono compresi: i lavoratori dell'agricoltura; gli operai del settore industria; gli operai e gli impiegati dei settori terziario e servizi; gli apprendisti; i lavoratori iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2 comma 26. Legge 335/95. Sono esclusi: tutti i lavoratori autonomi; i collaboratori familiari (colf e badanti); gli impiegati dell'industria; i quadri dell'industria/artigianato; i dirigenti.

NOTE ALLO STUDIO

I dati sono stati ricavati dall'Osservatorio INPS che riporta indicazioni statistiche tratte dagli archivi amministrativi della certificazione di malattia; tali dati, come segnalato dall'INPS, possono considerarsi completi ed esaustivi solo a partire da gennaio 2011, data a partire dalla quale è a regime la trasmissione telematica dei certificati di malattia da parte dei medici di famiglia all'INPS. Tuttavia per una corretta valutazione della serie storica e confrontabilità tra settore pubblico e privato è necessario partire dal 2012 in quanto, nei primi due mesi del 2011, si è avuto un avvio ritardato della procedura di telematizzazione (indicata dall'INPS in relazione ai dati del settore pubblico).

Si fa presente che non tutti i lavoratori del settore privato sono assicurati per la malattia dall'INPS. L'indennità di malattia a carico dell'INPS spetta principalmente a: lavoratori dell'agricoltura; operai del settore industria; operai e impiegati dei settori terziario e servizi; apprendisti; a lavoratori iscritti alla gestione separata di cui

all'art. 2 comma 26. Legge 335/95. Di converso, tra le principali categorie di lavoratori non assicurati per la malattia dall'INPS vi sono: tutti i lavoratori autonomi; i collaboratori familiari (colf e badanti); i quadri (industria e artigianato); gli impiegati dell'industria; i dirigenti.

Mestre 20 gennaio 2016